

Data 22-10-2011

**4/LAVORO**  
**La consulenza è di pertinenza del professionista**

*Sono regolarmente iscritto come Iap. Mi hanno proposto di fare delle consulenze per aziende private e/o enti pubblici sulle tecniche di coltivazione dei cereali e l'attitudine qualitativa di questi ad essere trasformati in prodotti tipici pane, pasta e dolci. Posso fare questi servizi? Posso fatturare la prestazione e a quale aliquota Iva?*

■ ■ L'attività di Iap non prevede nessuna attività di consulenza o di divulgazione quindi se il lettore vuole svolgere tale attività deve riferirsi alle normative che regolano l'attività professionale: il contratto d'opera. In particolare l'art. 2222 c.c. che stabilisce: è contratto d'opera "quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio". Il lettore deve tener presente che il contratto d'opera è un contratto che può certo sottoscrivere, ha solo due limiti uno riferito a reddito e a fattore tempo (non deve superare i limiti dell'Iap a pena di decadenza) e uno normativo dall'art. 2229 c.c. "La legge determina le professioni intellettuali per l'esercizio delle quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi o elenchi".

Quindi si faccia molta attenzione all'oggetto della consulenza che potrebbe andare in conflitto con professioni intellettuali riservata a professionisti iscritti in albi professionali (dottori agronomi, periti agrari, agrotecnici, ecc.). Quanto all'Iva le suddette prestazioni sono soggette all'Iva nella misura ordinaria del 20%. Ricordo anche che fino al limite di € 5.000 annue le prestazioni di consulenza possono essere gestite come prestazioni occasionali e come tali essere fuori campo Iva art. 5 del Dpr. 633/72.



**L.R. N. 33 DEL 4**  
"Testo unico delle leggi  
turismo - Veneto" (BUR)

■ Luciano Boanini